



**Rapporto della Coalizione per la
Giornata internazionale dell'Avvocato e
dell'Avvocata in pericolo, 24 gennaio 2025
15° Edizione – BIELORUSSIA***

Sintesi

Dal 2010, il 24 gennaio si celebra la Giornata internazionale dell'Avvocato in pericolo, organizzata dalla Coalizione per la Giornata internazionale dell'Avvocato in pericolo, una rete di organizzazioni ed associazioni forensi nazionali e internazionali. La giornata ha lo scopo di attirare l'attenzione sulla situazione in cui versano gli avvocati nell'esercizio della loro professione in un determinato Paese ogni anno, e di sollecitare l'intervento di funzionari governativi, istituzioni internazionali, società civile, media e opinione pubblica.

Nel 2025, la Giornata internazionale dell'avvocato in pericolo si concentra sulla persecuzione degli avvocati in Bielorussia, che subiscono sistematicamente minacce ed interferenze con le loro attività professionali. Dopo le elezioni presidenziali e le proteste di massa del 2020, un giro di vite del governo ha preso di mira avvocati, difensori dei diritti umani, giornalisti e

* Traduzione dall'originale in lingua inglese a cura degli Avvocati Federico Cappelletti, componente del Comitato Direttivo della Coalizione della Giornata internazionale dell'Avvocato e dell'Avvocata in pericolo 2025 che ha curato la redazione del Rapporto, e Nicola Canestrini, corresponsabili rispettivamente dell'Osservatorio Europa e dell'Osservatorio Avvocati Minacciati dell'[Unione delle Camere Penali Italiane](#), membro della Coalizione per la giornata internazionale dell'Avvocato e dell'Avvocata in pericolo.

Nel testo verrà utilizzato il solo maschile del termine "Avvocato" per mere questioni di semplificazione e leggibilità ma è da intendersi utilizzato in modo inclusivo, nel rispetto dei generi.



dissidenti. Le prove contenute nel Rapporto documentano una tendenza perdurante e preoccupante in Bielorussia, dove gli avvocati si trovano loro malgrado coinvolti in un'*escalation* delle condanne in sede penale, delle detenzioni arbitrarie e delle interferenze sistemiche nei loro doveri professionali.

Le leggi sulla sicurezza nazionale, vaghe ed estese, vengono utilizzate per mettere a tacere i critici del governo e coloro che sostengono lo Stato di diritto. Migliaia di persone sono state sottoposte ad arresti, detenzioni e procedimenti giudiziari arbitrari e sono state condannate a pene detentive pesantissime dopo processi iniqui. Sono stati segnalati anche casi diffusi di tortura e altri maltrattamenti, oltre a casi di sparizione forzata.

Le modifiche costituzionali e legislative hanno ulteriormente eroso l'indipendenza della magistratura e degli ordini degli avvocati. Tali emendamenti hanno rafforzato il controllo dell'esecutivo sul sistema giudiziario e sulla professione legale. Di conseguenza, il principio fondamentale della separazione dei poteri è venuto meno.

Il Ministero della Giustizia esercita una notevole influenza sulla regolamentazione della professione forense. L'ordine degli avvocati della Repubblica Bielorussa e gli ordini territoriali mancano di indipendenza e, anziché tutelare e sostenere i loro membri, vengono utilizzati dal Ministero della Giustizia per estromettere gli avvocati che si occupano di diritti umani e di altri casi politicamente sensibili. Gli avvocati hanno dovuto affrontare minacce, arresti e detenzioni, oltre a misure disciplinari, semplicemente per aver svolto il proprio lavoro. Oltre a incidere sui diritti dei singoli avvocati, ciò ha un effetto raggelante sull'accesso alla giustizia e allo Stato di diritto per la popolazione bielorussa.

Le iniziative intraprese dallo Stato bielorusso violano sia le leggi nazionali che gli standard internazionali. Queste includono l'abuso delle norme deontologiche per sanzionare gli avvocati per le dichiarazioni rese in ambito professionale e pubblico, silenziando, così, il dissenso e limitando il diritto di difesa. Il procedimento di revoca dell'abilitazione all'esercizio della professione forense in Bielorussia manca in particolare di trasparenza, rappresentanza e imparzialità. La natura arbitraria di questi procedimenti disciplinari mina l'indipendenza della professione legale e favorisce un ambiente in cui gli avvocati sono costretti a operare sotto la costante minaccia di perdere il loro status professionale. Questo attacco sistemico mira a



mettere a tacere la comunità forense e ad inibire la capacità degli avvocati di difendere efficacemente i principi più elementari della democrazia e dei diritti umani.

È assolutamente necessario riformare e rispettare rigorosamente i principi giuridici che tutelano l'indipendenza e l'attività professionale degli avvocati per ripristinare l'equità e la giustizia all'interno del sistema giuridico bielorusso.

Il Rapporto illustra il quadro giuridico applicabile, compresi gli strumenti internazionali come i Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati e le convenzioni pertinenti di cui la Bielorussia è firmataria, nonché la legislazione nazionale, i requisiti per l'esercizio della professione, le procedure disciplinari e il funzionamento degli ordini degli avvocati. Inoltre, il rapporto illustra i singoli casi di avvocati che hanno subito persecuzioni da parte dello Stato e le modalità specifiche con cui sono stati presi di mira.

Il Rapporto si conclude con una serie di richieste e raccomandazioni per migliorare la situazione degli avvocati in Bielorussia, tra cui:

1. Gli avvocati devono essere liberi di adempiere i loro doveri professionali senza intimidazioni, minacce o interferenze.
2. Gli avvocati non devono essere identificati con i loro assistiti.
3. Gli avvocati devono avere il diritto di creare e aderire ad associazioni professionali indipendenti e autogestite per salvaguardare i propri interessi.
4. Tutti devono avere il diritto di accedere ai servizi legali e ad avvocati di loro fiducia per difendere i propri diritti e le associazioni professionali devono garantire che tutti abbiano un accesso equo ed efficace ai servizi legali.
5. I procedimenti disciplinari nei confronti degli avvocati devono essere supervisionati da organi imparziali - siano essi all'interno della professione legale stessa, un'autorità indipendente o un tribunale - e soggetti ad impugnazione da parte dell'avvocato interessato avanti ad un tribunale indipendente e imparziale previsto ed istituito dalla legge.
6. L'accesso e l'esercizio della professione forense devono essere esenti da discriminazioni basate su razza, etnia, sesso, religione, opinioni politiche o qualsiasi altra condizione.



7. È necessario garantire la sicurezza degli avvocati che si trovano ad affrontare minacce a causa dell'adempimento dei loro doveri professionali.
8. Gli avvocati non devono subire ripercussioni giudiziarie per le dichiarazioni fatte in buona fede mentre rappresentano i loro clienti.
9. Gli avvocati devono essere liberi di impegnarsi in dibattiti pubblici e di aderire o formare organizzazioni nazionali e internazionali senza temere ripercussioni.
10. Chiunque sia accusato di un reato deve essere informato immediatamente delle accuse e deve avere accesso a un avvocato di sua fiducia.
11. Agli avvocati deve essere garantito l'accesso illimitato a tutte le informazioni e ai documenti rilevanti per un'efficace difesa, in tutti i tribunali e per tutti i reati.
12. Tutti i tribunali e gli organi amministrativi devono riconoscere il diritto degli avvocati a rappresentare i propri clienti.
13. Tutti gli avvocati radiati per motivi politici devono essere immediatamente e incondizionatamente reintegrati e tutti gli avvocati imprigionati per motivi politici devono essere immediatamente e incondizionatamente rilasciati.

Elenco dei firmatari:

1. Avvocati Senza Frontiere (ASF)
2. Ordine degli Avvocati di Berlino
3. Ordine degli Avvocati di Bruxelles, Ordine francese
4. Consiglio degli Ordini degli Avvocati d'Europa (CCBE)
5. Difesa senza frontiere (DSF-AS)
6. Associazione Europea degli Avvocati per la Democrazia e i Diritti Umani nel mondo (ELDH)
7. Associazione Europea degli Avvocati Penalisti (ECBA)
8. Avvocati Democratici Europei (AED)
9. Ordine degli Avvocati di Ginevra
10. Giuristi Democratici
11. Istituto dei Diritti dell'Uomo degli Avvocati Europei (IDHAE)



12. Istituto dei Diritti dell'Uomo dell'Ordine degli Avvocati di Bruxelles
13. Istituto dei Diritti dell'Uomo dell'Ordine degli Avvocati di Bordeaux
14. Associazione Internazionale dei Giovani Avvocati (AIJA)
15. Associazione Internazionale degli Avvocati del Popolo (IAPL)
16. Istituto per i diritti umani dell'Associazione Internazionale degli Avvocati (IBAHRI)
17. Associazione Internazionale degli Avvocati Penalisti (ICB/BPI/CAPI)
18. Osservatorio Internazionale per gli Avvocati in Pericolo (OIAD)
19. Avvocati per gli Avvocati (L4L)
20. Osservatorio dei diritti degli Avvocati del Canada
21. Ordine degli Avvocati di New York
22. Ordine degli Avvocati di Venezia
23. Unione Nazionale degli Avvocati del Popolo delle Filippine
24. Associazione degli Avvocati Repubblicani, Germania (RAV)
25. Sindacato degli Avvocati per la Democrazia, Belgio (SAD)
26. Commissione di difesa dell'Ordine degli Avvocati di Barcellona
27. Federazione degli Ordini Forensi Europei (FBE)
28. Fondazione della Giornata dell'Avvocato in pericolo
29. Ordine Nazionale degli Avvocati della Germania (Deutscher Anwaltverein)
30. Ordine degli Avvocati dell'Inghilterra e del Galles
31. Consiglio Nazionale Forense della Polonia
32. Istituto per lo Stato di diritto dell'Associazione Internazionale degli Avvocati (UIA-IROL)
33. Unione delle Camere Penali Italiane (UCPI)
34. Unione degli Avvocati del Popolo di Mindanao
35. Associazione delle giuriste e dei giuristi democratici (VDJ)



